

VERBALE INCONTRO DEL 10 novembre 2025

Apertura ore 10.00

Premesso:

- che, con il DDS n. 4248 del 25 marzo 2025 è stato costituito il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2025 per il personale del Comparto della Giunta regionale della Calabria, certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 14 del 16 aprile 2025;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 242 del 28 maggio 2025 ha impartito l'atto di indirizzo al presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica;
- che con pec del 06 novembre 2025 è stata convocata la seduta di delegazione trattante presso la Sala riunioni del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane;

Avviato l'incontro tra le parti si registrano le seguenti posizioni:

Giorgio Scarfone (Coordinatore RSU), per quanto concerne gli articoli che prevedono la Determinazione Della Retribuzione Di Risultato per personale destinatario di incentivi tecnici e destinatario dei progetti obiettivo, la RSU preferisce che vengano eliminati in quanto si è a fine anno. Chiede se vi è la possibilità che i progetti obiettivo vengano finanziati con le economie residue del 2024. La RSU chiede che i progetti obiettivi vengano mantenuti e finanziati.

La parte pubblica spiega le motivazioni per cui non è possibile finanziare i suddetti progetti con le economie residue del 2024 in quanto le stesse sono indisponibili.

In riferimento all'istituto delle progressioni economiche la RSU chiede di determinare l'applicazione dei criteri previsti dal CCNL. Chiede di convocare la parte sindacale nel momento di approvazione del bando per l'assegnazione dei differenziali in modo da stabilire i criteri.

Per l'istituto del Welfare integrativo la RSU chiede che l'eventuale importo sia spostato su un incremento dei buoni pasto fino agli 8 euro e la possibilità di dare un sostegno ai lavoratori pendolari.

La parte pubblica spiega che non è possibile aumentare i buoni pasto con i fondi del Welfare in quanto questa previsione non è prevista dall'art.82 del CCNL vigente.

Walter Bloise (UIL FPL) per i progetti obiettivo pensa che gli stessi debbano essere approvati nei limiti della norma e del periodo temporale consentito. Chiede informativa circa i progetti e le altre attività delle risorse eterofinanziate della Regione Calabria. Chiede nello specifico le risorse che vengono utilizzate, dove e il numero delle persone coinvolte. Accorda per quanto riguarda la Determinazione Della Retribuzione Di Risultato piena per personale destinatario di incentivi tecnici. Pretende l'istituto dei differenziali stipendiali da prevedere entro fine anno e chiede che il bando sia più snello e semplice possibile. Per i buoni pasto chiede che l'importo con somme di bilancio. Chiede misure di welfare semplici che possano raggiungere facilmente i dipendenti e che si possano concretamente applicare.

Giorgio Scarfone (RSU) chiede che il buono pasto venga innalzato di un importo pari a 8 euro.

Ferdinando Schipano (FP CGIL) prende atto del lavoro della RSU. Si trova d'accordo che gli articoli che prevedono la Determinazione Della Retribuzione Di Risultato per personale destinatario di incentivi tecnici e destinatario dei progetti obiettivo Riduzione produttività vengano eliminati per quest'anno in quanto essendo a fine anno si tratta di un istituto complesso e che deve comprendere maggiori fattispecie e non solo gli incentivi tecnici. Spera possa applicarsi in futuro in modo da avere maggiore equità. Chiede che le risorse residue dello scorso anno possano aumentare il fondo per Produttività, specifiche responsabilità e indennità per le condizioni di lavoro che dovrebbe essere raddoppiata specificando i soggetti a cui deve essere destinata in particolar modo ai dipendenti che svolgono lavoro di front office nei centri per l'impiego che negli ultimi anni sono aumentati.

Per l'istituto dei differenziali stipendiali la FP CGIL pensa che sia importante prevederli ma è altresì importante che il bando tenga in considerazione tutti i dipendenti, creare dei bandi che non creino sperequazione, inserire dei criteri che consentano a tutti i dipendenti di avere lo stesso punto di partenza. Non prevedere i differenziali stipendiali sarebbe penalizzante in quanto i dipendenti degli enti locali hanno gli stipendi più bassi. Per l'istituto del Welfare bisogna comprendere che cifra stanziare in base a quello che si vuole fare sempre con la premessa che questo possa coinvolgere la maggioranza dei dipendenti.

Giuseppe Spinelli (CISL FP) si trova parzialmente d'accordo con quanto richiesto dalla RSU. Per i progetti obiettivo credeva che fosse chiaro che mancassero i tempi tecnici per l'approvazione dei progetti obiettivo. Chiede che l'istituto ritorni ad avere la giusta valenza. Per il welfare integrativo chiede di ampliare il finanziamento delle spese sanitarie in quanto sono aumentati i dipendenti. Chiede inoltre il finanziamento una tantum per i dipendenti pendolari. Chiede qualche stanziamento maggiore per il welfare aziendale. Per i differenziali stipendiali vuole che si tenga conto della platea di giovani nuovi entranti e che prevendendo la partecipazione al differenziale ogni non potranno mai beneficiare della procedura. Innalzando gli anni a 3 questa platea avrebbe più possibilità di partecipare.

Gianluca Tedesco (CSA CISAL) ritiene per i progetti obiettivo, trovandoci ormai in consuntivo e trattandosi di tempi ristretti, spera che non vengano illusi i dipendenti regionali e rimane dell'avviso di rinunciare ai progetti obiettivo per l'anno 2025. Chiede la possibilità di riunirsi a febbraio 2026 in modo da poter organizzare in anticipo l'istituto. Per quanto concerne il welfare bisognerebbe ragionare meglio su alcuni punti importanti. Chiede di ampliare gli stanziamenti sulle spese mediche e prevedere contributi per i lavoratori pendolari. Chiede che questi istituti siano discussi separatamente in quanto l'istituto deve essere approfondito. Condivide quanto detto da Giuseppe Spinelli per quanto riguarda i differenziali stipendiali tenendo conto anche dei dipendenti che hanno partecipato alle progressioni verticali. Chiede che nel bando siano previste le schede di valutazioni disponibili e non sono quelle all'interno della categoria.

Ferdinando Schipano (FP CGIL) non si trova d'accordo sullo spostare a tre anni la partecipazione, ma chiede di agire sui criteri riducendo il criterio dell'anzianità di servizio.

La FP CGIL chiede che prima della predisposizione del bando venga fatto un incontro per la condivisione dello stesso evidenziando che il precedente bando non era rispondente a quelli che sono i criteri previsti del CIDA e dal CCNL vigenti.

Giorgio Scarfone (Coordinatore RSU) per i differenziali stipendiali fa presente che l'anzianità può dipendere in modo relativo. Chiede che i dirigenti tengano effettivamente conto del lavoro dei dipendenti e che le schede vengano redatte correttamente. Pensa che innalzare ogni tre anni la partecipazione non sia ottimale e di lasciare ogni 2 anni.

La Parte Pubblica trova corretta la proposta della parte sindacale ma trova che non sia fattibile a livello tecnico per questo anno procedere con l'approvazione dei progetti obiettivo.

Per i differenziali stipendiali, per stabilire dei criteri oggettivamente validi, devono essere soggetto di studio in quanto è necessario rimanere nei macrocriteri previsti dal CCNL. Chiede se la parte sindacale è d'accordo di sospenderli per il 2025 in modo tale che ad inizio 2026 si possano rivedere i criteri.

La parte sindacale chiede di procedere con i differenziali stipendiali per il 2025.

La UIL FPL chiede che vengano eliminati tutti i punteggi aggiuntivi (EQ, specifiche responsabilità etc.). previsti nel bando precedente del 2024

La FP CGIL si trova d'accordo con la UIL FPL.

La UIL FPL, FP CGIL e la CSA CISAL si allineano alla posizione della RSU.

LA CISL FP propone che la partecipazione avvenga ogni 3 anni.

La parte pubblica propone di prevedere la partecipazione alla procedura selettiva i lavoratori che negli ultimi 3 anni non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica.

La maggioranza decide che la partecipazione avvenga ogni 2 anni.

La RSU chiede che vengano stanziati i fondi per i progetti obiettivo.

La UIL FPL si rimette alla decisione della RSU proponendo di finanziare i progetti obiettivo per l'anno 2025.

La parte pubblica precisa che la tempistica necessaria per valutare i progetti e rilasciare i tre pareri obbligatori e vincolanti non ne consente la previsione del finanziamento nel CIDA anno 2025. Nello specifico l'ipotetico finanziamento non potrebbe essere utilizzato nel CIDA 2025 con conseguente trasferimento delle risorse eventualmente stanziate nel CIDA parte variabile 2026. Le risorse non potranno essere destinate alla produttività.

La FP CGIL si trova in accordo con la parte pubblica.

LA CISL FPL e la CSA CISAL sono d'accordo nel non prevedere i progetti obiettivo per l'anno 2025 per la mancanza dei tempi di realizzazione come ampiamente chiarito anche dalla parte pubblica.

La maggioranza si trova d'accordo a non prevedere progetti obiettivo per l'anno 2025.

La FP CGIL chiede di aggiungere, per l'istituto delle specifiche responsabilità, di destinare le stesse ad almeno 4 dipendenti per categoria giuridica per settore.

Giorgio Scarfone (RSU) ritiene di non modificare l'istituto.

La CISL FP ritiene che l'istituto vigente si funzionale e non vede necessario modificare l'articolo.

La parte pubblica propone di non modificare l'istituto.

La FP CGIL congiuntamente alla CSA CISAL e alla UIL FPL chiede inoltre che venga aumentata la somma da destinare alle indennità di condizione di lavoro (50 mila euro) e alle indennità per specifiche responsabilità (150 mila euro).

La CISL FP chiede invece che i fondi vengano destinati nella loro interezza alla produttività.

Le sigle sindacali e la RSU ai fini dell'istituto del Welfare Aziendale chiedono di provare a calcolare un'indennità per i dipendenti pendolari.

Le sigle sindacali e la RSU sottoscrivono l'ipotesi CIDA criterio riparto delle risorse 2025.

L'incontro si chiude alle ore 14.15

PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Marina PETROLO _____

AVV. Sergio TASSONE _____

Dott. Luciano Luigi ROSSI _____

ORGANIZZAZIONI SINDACALI REGIONALI

FP CGIL _____

CISL FP _____

UIL FPL _____

CSA - CISAL_____

RSU

Coordinatore _____